

# OSSERVATORIO AIB – Agenzie per il Lavoro

A cura di  
Davide Fedreghini  
*Centro Studi AIB*



I° trimestre 2017, numero 1

Con la collaborazione di:



# Premessa

Il presente rapporto è il “numero uno” di un nuovo osservatorio a periodicità trimestrale condotto dal Centro Studi AIB relativo alla domanda di lavoratori in somministrazione formulata dalle imprese bresciane alle Agenzie per il Lavoro della provincia. I dati qui commentati si riferiscono al I° trimestre 2017.

L'indagine nasce come *spin off* di un'analogha iniziativa che dal 2013 viene effettuata con successo da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza nell'area milanese, coincidente con le province di Milano, Lodi e Monza Brianza.

Le modalità della rilevazione, comuni sia all'indagine bresciana sia a quella milanese, sono descritte nella sezione “Metodologia d'indagine”, a cui si rimanda per ogni chiarimento al riguardo.

Va inoltre evidenziato che una sintetica fotografia del tessuto produttivo bresciano e delle sue specificità rispetto a quello milanese viene fornita nella sezione “Brescia e area milanese: due economie a confronto”, in fondo al documento.

Ne emerge un quadro in cui Brescia e l'area milanese si caratterizzano per un'evidente complementarità sul versante economico-produttivo; ciò suggerisce l'esistenza di due mercati del lavoro potenzialmente diversi, il primo prevalentemente orientato sulla domanda di profili attinenti l'industria, il secondo verso figure terziarie. Risulta utile pertanto, affiancare al commento relativo alla nostra provincia anche qualche considerazione desunta dall'esperienza milanese. Ciò è reso possibile grazie alle del tutto analoghe modalità di rilevazione delle due indagini.

# 1. Sintesi

Secondo i numeri forniti dalle Agenzie per il Lavoro, riferiti alle richieste delle imprese della provincia di Brescia, nel I° trimestre del 2017 **la domanda di lavoratori in somministrazione è cresciuta del 16% rispetto all'analogo periodo del 2016**. Tale evoluzione va letta alla luce di quanto registrato nel IV° trimestre 2016, quando la richiesta di lavoratori in somministrazione era aumentata del 24% tendenziale. Le suddette dinamiche denoterebbero un particolare dinamismo dell'economia locale, certificato, fra l'altro, dai positivi segnali provenienti dall'evoluzione dell'attività produttiva nel territorio bresciano.

Al momento non sono disponibili informazioni sull'evoluzione tendenziale per gruppo professionale e per singolo profilo lavorativo (lo saranno a partire dal III° trimestre 2017), tuttavia è possibile fornire una fotografia in merito alla composizione della domanda.

Come sarà successivamente evidenziato, **le richieste di personale non qualificato intercettano oltre un terzo delle esigenze complessive (37,0%), seguite dai conduttori d'impianti (20,5%) e dagli addetti al commercio (18,9%)**.

Questi dati confermerebbero la specificità territoriale bresciana, fortemente vocata all'industria: il dettaglio dei profili professionali vede infatti spiccare il personale non qualificato in imprese industriali (26,7% delle richieste complessive), seguito a netta distanza dai camerieri d'albergo (6,2%), dagli addetti macchine per lavorazioni metalliche (5,7%), dagli addetti consegna merci (4,3%) e dai non qualificati nei servizi di pulizia (4,0%).

Per quanto riguarda le difficoltà di reperimento dei lavoratori in somministrazione, non si evidenziano tensioni particolari, a eccezione di alcuni profili appartenenti ai tecnici (tecnici in campo ingegneristico) e agli operai specializzati (fabbri e fonditori, saldatori).

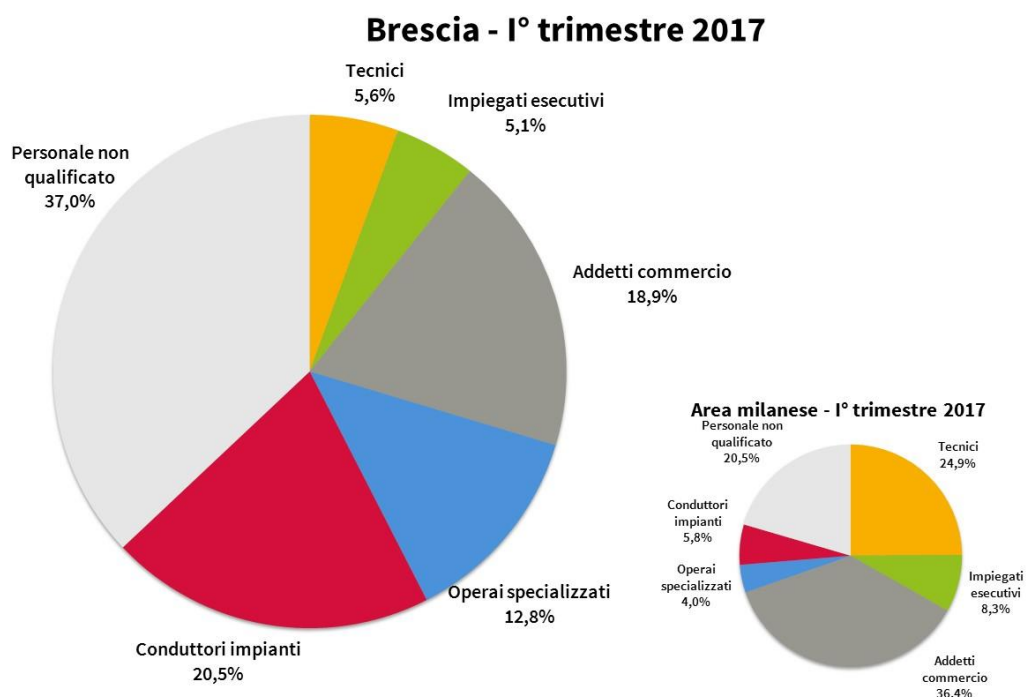


## 2. Le richieste nel I° trimestre 2017

Secondo i dati forniti dalle Agenzie per il Lavoro, i lavoratori richiesti in somministrazione a tempo determinato nel I° trimestre 2017 dalle imprese della provincia di Brescia sono stati per il 37,0% personale non qualificato, seguiti per il 20,5% dai conduttori d'impianti e per il 18,9% dagli addetti al commercio. Più contenuta è stata la domanda per operai specializzati (12,8%), tecnici (5,6%) e impiegati esecutivi (5,1%), che insieme intercettano poco meno del 25% delle richieste.

La composizione delle richieste per gruppo professionale è riportata nella Figura 1, in cui si evidenzia per completezza il confronto fra l'area bresciana e quella milanese.

Figura 1 - Composizione % delle richieste per gruppo professionale



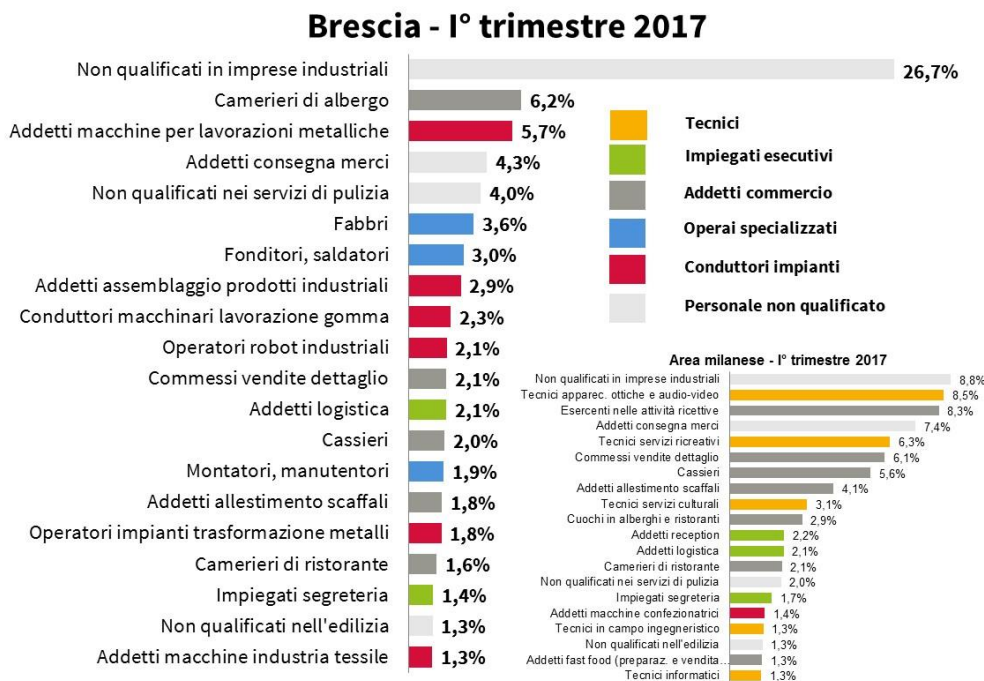
La domanda di lavoratori in somministrazione è prevalentemente orientata su profili produttivi e con scarsa qualifica, in coerenza con una specificità settoriale dell'economia bresciana legata prevalentemente all'industria manifatturiera e, nello specifico, ai comparti metalmeccanici.

La fotografia relativa alla provincia di Brescia diverge profondamente da quanto sperimentato nell'area milanese, dove gli addetti al commercio incidono per il 36,4% delle richieste totali, i tecnici per il 24,9%, il personale non qualificato per il 20,5%, gli impiegati esecutivi per l'8,3%, i conduttori impianti per il 5,8% e gli operai specializzati per il 4,0%. Ciò è imputabile alla diversa struttura produttiva dei due territori.

Più nel dettaglio, per quanto riguarda il profilo professionale dei lavoratori ricercati, al primo posto si colloca il personale non qualificato in imprese industriali (26,7% delle richieste complessive), seguito a netta distanza dai camerieri d'albergo (6,2%), dagli addetti macchine per lavorazioni metalliche (5,7%), dagli addetti consegna merci (4,3%) e

dai non qualificati nei servizi di pulizia (4,0%). Per un più immediato riconoscimento della categoria professionale di appartenenza delle mansioni viene utilizzata una griglia cromatica; la percentuale si riferisce all'incidenza sul totale delle richieste raccolte dalle Agenzie nel primo trimestre dell'anno.

Figura 2 - I "Top 20" tra i profili (quota % sul totale delle richieste)



Il gruppo professionale più rappresentato all'interno della Top 20 è quello dei **conduttori d'impianti** (sei profili), al cui interno vanno segnalati gli addetti macchine per lavorazioni metalliche (5,7%), gli addetti assemblaggio prodotti industriali (2,9%), i conduttori macchinari lavorazione gomma (2,3%) e gli operatori robot industriali (2,1%). Seguono gli **addetti al commercio**, con cinque profili. In tale gruppo, spiccano i già citati camerieri di albergo (6,2%), che si posizionano al secondo posto complessivo per richieste da parte delle imprese.

Significativa è inoltre la presenza di figure legate a **personale non qualificato**, che include, fra l'altro, i non qualificati in imprese industriali (26,7%, profilo *leader* di questa speciale classifica), gli addetti consegna merci (4,3%), i non qualificati nei servizi di pulizia (4,0%) e **operai specializzati**, con fabbri (3,6%), fonditori e saldatori (3,0%), montatori, manutentori (1,9%) Gli **impiegati esecutivi** si caratterizzano per due profili all'interno dei 20 più richiesti: addetti logistica (2,1%) e impiegati segreteria (1,4%). Da questa speciale classifica sono invece del tutto assenti i **tecnici**.

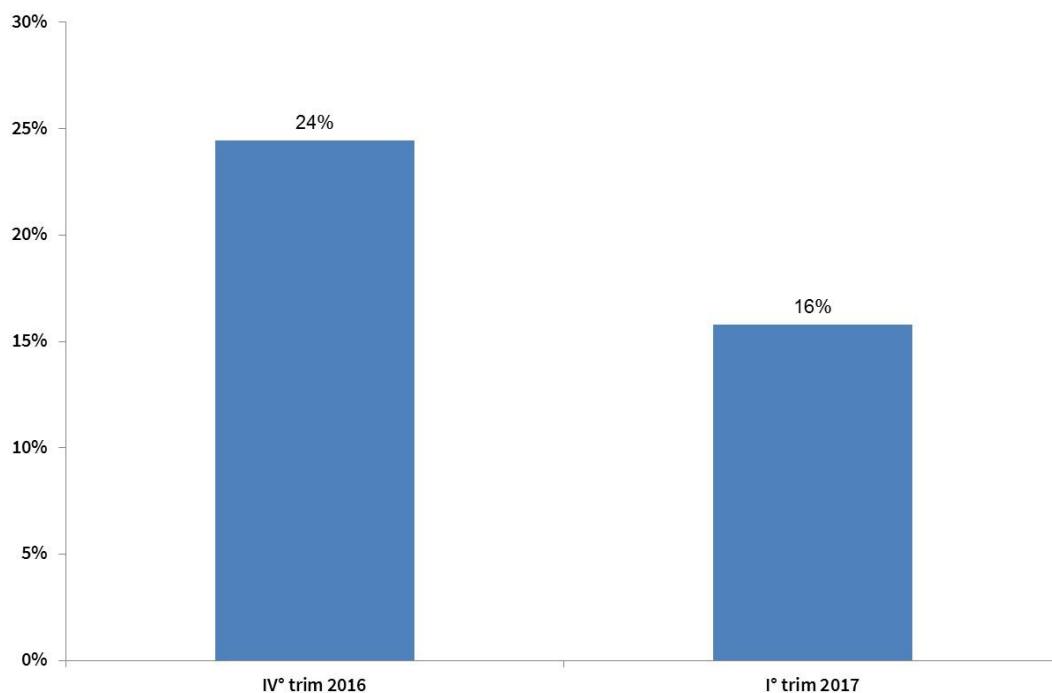
Analogamente con quanto evidenziato per i gruppi professionali, anche fra i profili emergono delle differenze significative fra la realtà bresciana e quella milanese (come riportato in Figura 2): nel capoluogo regionale si ha infatti la prevalenza degli addetti al commercio (7 figure su 20), seguiti dai tecnici (5), il personale non qualificato (4) e gli impiegati esecutivi (3). Un solo profilo fa riferimento ai conduttori d'impianti, mentre nei Top 20 non vi sono figure riconducibili agli operai specializzati.

### 3. I trend

Nel I° trimestre del 2017 le richieste di lavoratori in somministrazione formulate dalle imprese bresciane alle ApL del territorio sono cresciute del 16% rispetto all'analogo periodo del 2016. Si tratta di una dinamica significativa, coerente con un quadro congiunturale complessivamente positivo per l'industria bresciana.

La suddetta dinamica va letta in sostanziale continuità con quanto sperimentato nel IV° trimestre del 2016, quando la domanda delle aziende aveva mostrato un incremento del 24% nei confronti del periodo ottobre-dicembre 2015.

Figura 3 – Evoluzione tendenziale delle richieste complessive



Al momento non sono disponibili informazioni sull'evoluzione tendenziale per gruppo professionale e per singolo profilo lavorativo (lo saranno a partire dal III° trimestre 2017).



## 4. Il giudizio sulla reperibilità dei profili

In questo capitolo i risultati sulle dimensioni delle domande, riportati nelle pagine precedenti, sono messi in relazione con le condizioni di offerta sintetizzate dall'**indice di reperibilità**<sup>1</sup>.

Ogni profilo viene rappresentato in uno spazio cartesiano che misura in orizzontale la sua reperibilità e in verticale il numero di richieste dalle imprese.

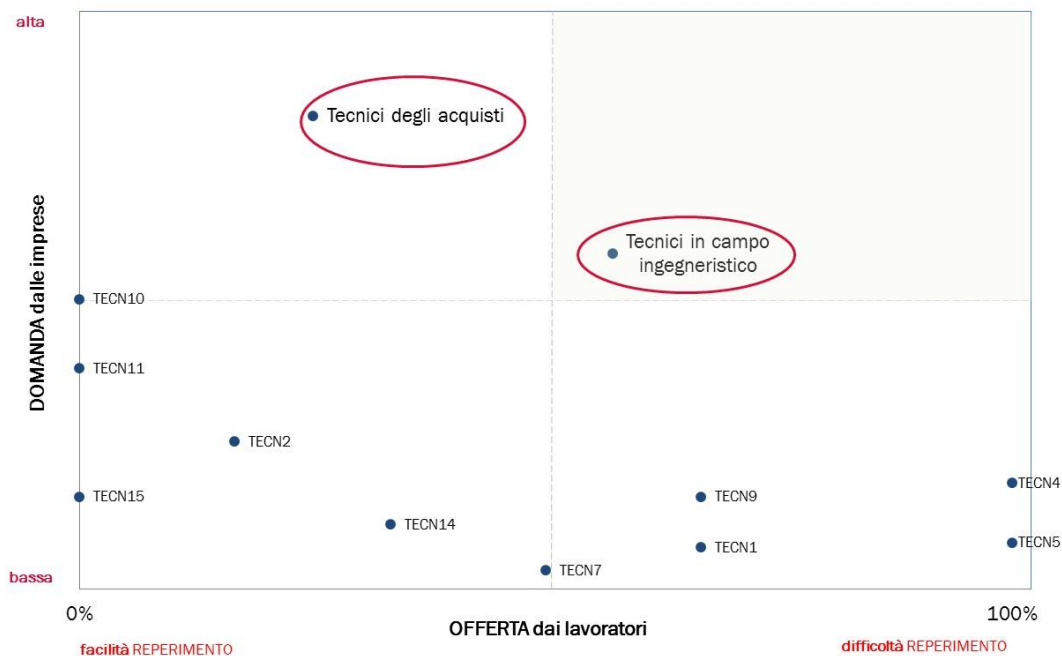
Le figure in alto a sinistra (molto richieste ma facilmente reperibili) e quelle in basso a destra (con poche candidature ma anche scarsamente ricercate) si collocano in quadranti di sostanziale equilibrio. Le condizioni sono critiche per i lavoratori con i profili situati in basso a sinistra, che le imprese chiedono poco e - in quei casi - trovano molto facilmente, mentre sono le imprese a trovarsi in difficoltà quando hanno bisogno di profili che si posizionano nel riquadro in alto a destra (evidenziato in grigio) per l'offerta inadeguata rispetto alle loro esigenze.

Ad ogni gruppo professionale è dedicato un paragrafo; per consentire la leggibilità del grafico la descrizione del profilo per esteso è limitata a quelli più significativi.

### Tecnici

Nel I° trimestre le figure più richieste sono state i *tecnici degli acquisti* e i *tecnici in campo ingegneristico*. Per i primi non si segnalano particolari problematiche di reperimento, mentre per i secondi le ApL contattate evidenziano qualche tensione.

Figura 4 – Posizionamento dei profili “Tecnici”



<sup>1</sup> La descrizione del metodo di calcolo è riportata nella sezione “Metodologia d’Indagine”.  
Centro Studi AIB

## Impiegati esecutivi

Le figure impiegate con mansioni esecutive sono complessivamente considerate di facile reperimento sul mercato del lavoro: nella Figura 5 infatti esse si trovano tutte nei quadranti a sinistra. Oltre agli *addetti logistica*, la domanda delle imprese bresciane ha riguardato prevalentemente gli *impiegati segreteria* (per i quali non vi è alcuna problematica nella disponibilità) e gli *impiegati contabili*, che si caratterizza per una bassa difficoltà di reperimento.

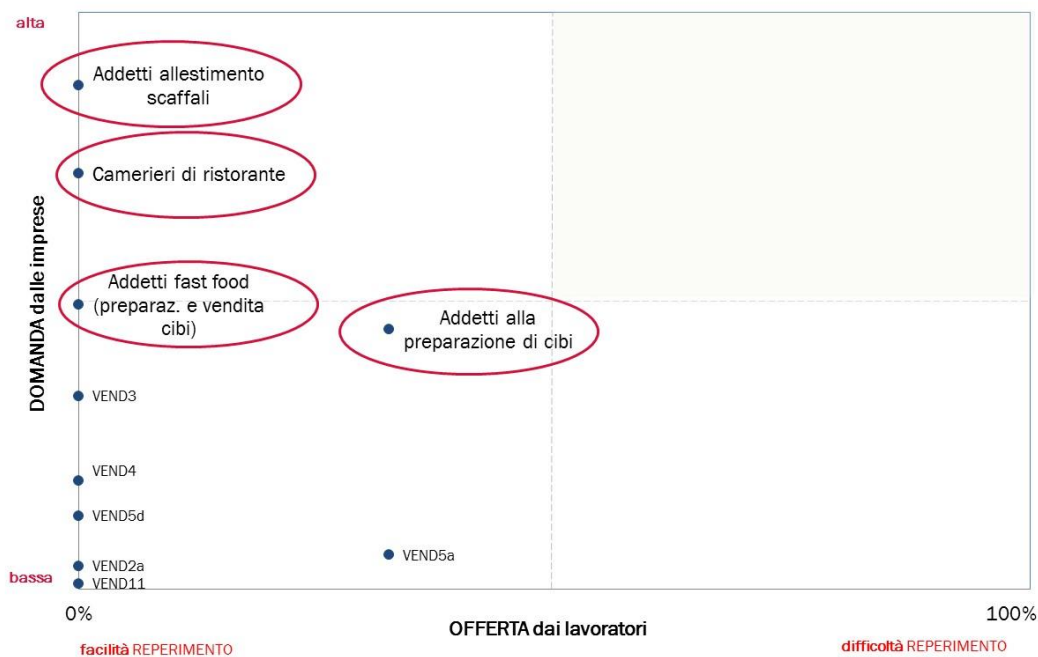
Figura 5 – Posizionamento dei profili “Impiegati esecutivi”



## Addetti al commercio

Al di là dei *camerieri di albergo* e dei *commessi vendite dettaglio* (non rappresentati nella Figura 6), le professioni più richieste fanno riferimento agli *addetti allestimento scaffali* e ai *camerieri di ristorante*, per i quali non vi è alcun problema di reperimento da parte delle imprese. Vi è inoltre domanda di *addetti fast food* e di *addetti alla preparazione cibi*; per questi ultimi si segnala una modesta tensione nel reperimento.

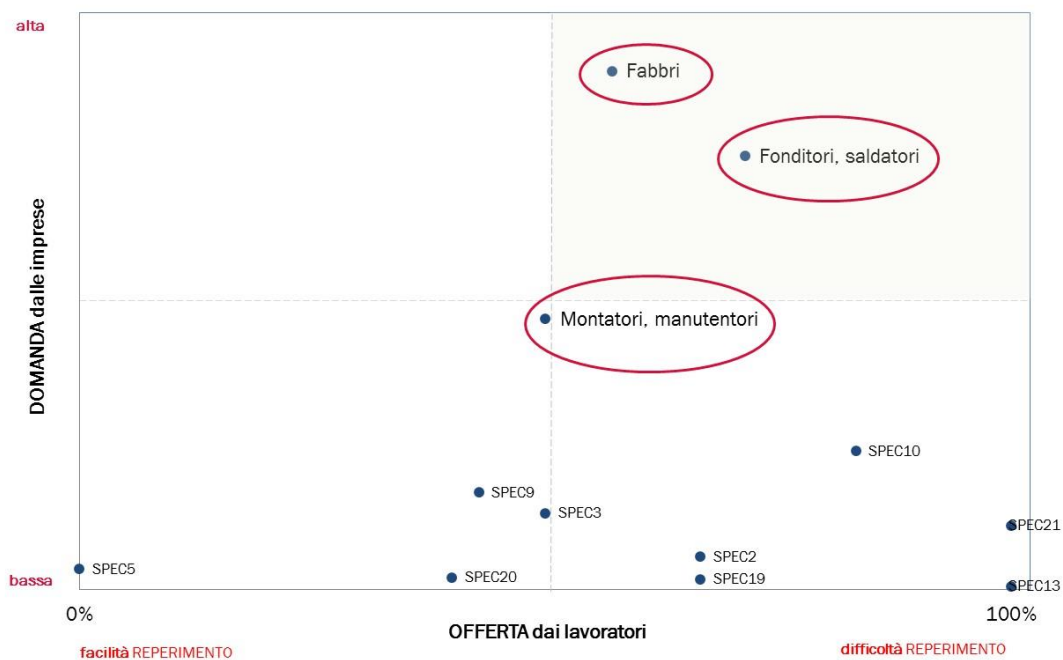
Figura 6 – Posizionamento dei profili “Addetti al commercio”



## Operai specializzati

Come evidenziato nella Figura 7, due sono i profili maggiormente richiesti all'interno del gruppo professionale degli operai specializzati: i *fabbrici* e i *fonditori, saldatori*. Nel primo caso le ApL segnalano una difficoltà di reperimento poco sopra la media, mentre nel secondo caso esse lamentano una maggiore problematicità. Vanno inoltre menzionati i *montatori, manutentori*, che si caratterizzano per una domanda relativamente elevata, a fronte di un grado di reperimento non dissimile da quello tipico riscontrato a livello complessivo nel gruppo professionale.

Figura 7 – Posizionamento dei profili “Operai specializzati”

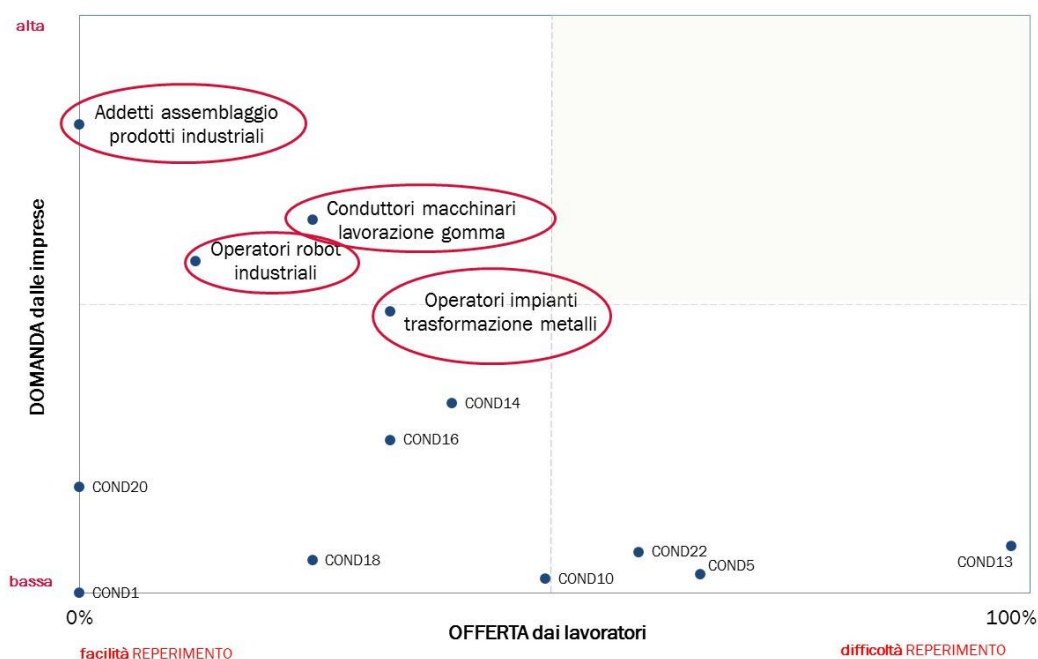


### Conduuttori di impianti

Le figure di conduuttori maggiormente richieste sono: *addetti macchine per lavorazioni metalliche* (non in Figura 8), *addetti assemblaggio prodotti industriali*, *conduuttori macchinari lavorazione gomma*, *operatori robot industriali* e *operatori impianti trasformazione metalli*.

A riguardo le Agenzie non evidenziano particolari difficoltà nel reperimento con la formula della somministrazione a tempo determinato.

Figura 8 – Posizionamento dei profili “Conduuttori di impianti”



## Personale non qualificato

Le figure non qualificate più richieste alle Agenzie per il Lavoro sono state: *non qualificati in imprese industriali* (non inseriti nella Figura 9), *addetti consegna merci* e *non qualificati nei servizi di pulizia*, che si posizionano rispettivamente al primo, al quarto e al quinto posto nella graduatoria complessiva riferita alla provincia di Brescia. Per tali figure non si segnala alcuna difficoltà di reperimento.

Figura 9 – Posizionamento dei profili “Personale non qualificato”



# Metodologia d'indagine

L'indagine monitora, con cadenza trimestrale, la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie per il lavoro. Alla rilevazione partecipano 10 tra le principali Agenzie per il Lavoro<sup>2</sup> che operano in provincia di Brescia, che rappresenta il territorio di competenza dell'Associazione Industriale Bresciana.

Sono raccolte, attraverso un questionario *on line*, le informazioni relative a 92 diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'ISTAT (CP2011). Questi profili sono riconducibili a 6 raggruppamenti<sup>3</sup>:

- Tecnici (*professioni tecniche*);
- Impiegati esecutivi (*professioni esecutive nel lavoro d'ufficio*);
- Addetti al commercio (*professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*);
- Operai specializzati (*artigiani, operai specializzati e agricoltori*);
- Conduttori di impianti (*conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli*);
- Personale non qualificato (*professioni non qualificate*).

Per ciascuna figura professionale alle Agenzie è chiesto di indicare:

- se il profilo è **richiesto** dalle imprese, specificando - in caso di risposta affermativa - il numero di lavoratori;
- il grado di **difficoltà di reperimento** di lavoratori con il profilo professionale considerato.

Il giudizio espresso dalle Agenzie sulla difficoltà di reperimento dei lavoratori viene utilizzato per costruire un **Indice di reperibilità**, che corrisponde alla percentuale di Agenzie (sul totale di quelle che ne segnala la ricerca) che valuta il profilo professionale di difficile reperimento. L'indice di reperibilità è utilizzato come *proxy* dell'offerta di lavoro.

Il terzo dato raccolto, il **numero di lavoratori richiesti** dalle imprese per ciascun profilo professionale, ha natura quantitativa e corrisponde alle richieste espresse dalle imprese (indipendentemente da quelle effettivamente evase dalle Agenzie); l'informazione consente di comporre una graduatoria dei profili maggiormente ricercati. La classifica è costruita in base alla quota percentuale che ciascun profilo assume sul totale delle richieste registrate nel trimestre.

Inoltre, per ogni gruppo professionale è possibile stabilire la variazione percentuale delle domande formulate dalle imprese in un trimestre rispetto a quello precedente, verificando in particolare quali profili sono cresciuti in misura maggiore.

Da un punto di vista interpretativo i dati quantitativi forniscono indicazioni a consuntivo su come è andato il trimestre in esame mentre le indicazioni qualitative possono rappresentare il polso della situazione percepito dalle Agenzie per il lavoro più in termini prospettici.

La metodologia qui adottata è del tutto in linea con quella utilizzata da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza nell'analoga rilevazione riferita all'area milanese, costituita dalle province di Milano, Lodi e Monza Brianza. Pertanto, i risultati scaturiti dalle due indagini sono perfettamente confrontabili.

---

<sup>2</sup> Adecco Italia SpA, GI Group SpA, In Job SpA, Life In SpA, Manpower Srl, MAW Men At Work SpA, Quanta Italia SpA, Randstad Italia SpA, Synergie Italia SpA, Umama SpA. Etjca SpA e Lavoropiù SpA non hanno filiali sul territorio bresciano e pertanto partecipano all'iniziativa esclusivamente per l'area milanese.

<sup>3</sup> La definizione dei 6 raggruppamenti, sul totale dei 9 definiti dall'ISTAT, è riportata nella sezione "Glossario delle professioni".

# Glossario delle professioni

## Professioni tecniche

Comprende le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

<b>TECN1</b>	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche
<b>TECN2</b>	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni
<b>TECN3</b>	Tecnici in campo ingegneristico
<b>TECN4</b>	Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche
<b>TECN5</b>	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi
<b>TECN6</b>	Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario
<b>TECN7</b>	Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video
<b>TECN8</b>	Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale
<b>TECN9</b>	Tecnici della salute
<b>TECN10</b>	Tecnici nelle scienze della vita
<b>TECN11</b>	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive
<b>TECN12</b>	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
<b>TECN13</b>	Tecnici dei rapporti con i mercati
<b>TECN14</b>	Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate
<b>TECN15</b>	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
<b>TECN16</b>	Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate
<b>TECN17</b>	Tecnici dei servizi ricreativi
<b>TECN18</b>	Tecnici dei servizi culturali
<b>TECN19</b>	Tecnici dei servizi sociali
<b>TECN20</b>	Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza

## Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio

Comprende le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquistare, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

<b>ESEC1</b>	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali
<b>ESEC2</b>	Impiegati addetti alle macchine d'ufficio
<b>ESEC3</b>	Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro
<b>ESEC4</b>	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela
<b>ESEC5</b>	Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica
<b>ESEC6</b>	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria
<b>ESEC7</b>	Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta
<b>ESEC8</b>	Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione

## Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

Classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi di igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al ménage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

<b>VEND1</b>	Esercenti delle vendite
<b>VEND2a</b>	Commessi delle vendite all'ingrosso
<b>VEND2b</b>	Commessi delle vendite al minuto
<b>VEND2c</b>	Addetti ad attività organizzative delle vendite
<b>VEND2d</b>	Cassieri di esercizi commerciali
<b>VEND2e</b>	Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate
<b>VEND2f</b>	Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati
<b>VEND3</b>	Altre professioni qualificate nelle attività commerciali
<b>VEND4</b>	Esercenti nelle attività ricettive
<b>VEND5a</b>	Cuochi in alberghi e ristoranti
<b>VEND5b</b>	Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva
<b>VEND5c</b>	Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
<b>VEND5d</b>	Addetti al banco nei servizi di ristorazione
<b>VEND5e</b>	Camerieri di albergo
<b>VEND5f</b>	Camerieri di ristorante
<b>VEND5g</b>	Baristi e professioni assimilate
<b>VEND5h</b>	Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati
<b>VEND5i</b>	Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati
<b>VEND6</b>	Assistenti di viaggio e professioni assimilate
<b>VEND7</b>	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
<b>VEND8</b>	Maestri di arti e mestieri
<b>VEND9</b>	Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali ed assimilati
<b>VEND10</b>	Operatori della cura estetica
<b>VEND11</b>	Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati
<b>VEND12</b>	Addestratori e custodi di animali
<b>VEND13</b>	Esercenti e addetti di agenzie per il disbrigo di pratiche ed assimilate
<b>VEND14</b>	Esercenti e addetti di agenzie di pompe funebri
<b>VEND15</b>	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia

## Artigiani, operai specializzati e agricoltori

Comprende le professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e mantenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa. Le professioni classificate in questo grande gruppo, esercitate in forma autonoma, possono saltuariamente richiedere la definizione delle scelte relative alla produzione e commercializzazione dei beni o servizi e il coordinamento delle attività di lavoro.



<b>SPEC1</b>	Brillatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline e professioni assimilate
<b>SPEC2</b>	Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili
<b>SPEC3</b>	Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni
<b>SPEC4</b>	Artigiani ed operai specializzati addetti alla pitturazione ed alla pulizia degli esterni degli edifici ed assimilati
<b>SPEC5</b>	Artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici
<b>SPEC6</b>	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate
<b>SPEC7</b>	Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati
<b>SPEC8</b>	Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)
<b>SPEC9</b>	Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche
<b>SPEC10</b>	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati
<b>SPEC11</b>	Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie e professioni assimilate
<b>SPEC12</b>	Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati
<b>SPEC13</b>	Artigiani ed operai specializzati delle attività poligrafiche
<b>SPEC14</b>	Agricoltori e operai agricoli specializzati
<b>SPEC15</b>	Allevatori e operai specializzati della zootecnia
<b>SPEC16</b>	Allevatori e agricoltori
<b>SPEC17</b>	Operai forestali specializzati
<b>SPEC18</b>	Pescatori e cacciatori
<b>SPEC19</b>	Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari
<b>SPEC20</b>	Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati
<b>SPEC21</b>	Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento
<b>SPEC22</b>	Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati
<b>SPEC23</b>	Artigiani ed operai specializzati dell'industria dello spettacolo

## **Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli**

Comprende le professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

<b>COND1</b>	Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali
<b>COND2</b>	Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
<b>COND3</b>	Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati
<b>COND4</b>	Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta
<b>COND5</b>	Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
<b>COND6</b>	Conduttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento e la distribuzione delle acque
<b>COND7</b>	Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali
<b>COND8</b>	Conduttori di impianti per la trasformazione dei minerali
<b>COND9</b>	Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali
<b>COND10</b>	Operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e per la fabbricazione di prodotti fotografici
<b>COND11</b>	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
<b>COND12</b>	Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno
<b>COND13</b>	Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone
<b>COND14</b>	Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati
<b>COND15</b>	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali
<b>COND16</b>	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali

- COND17** Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli
- COND18** Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare
- COND19** Conduttori di convogli ferroviari e altri manovratori di veicoli su rotaie e di impianti a fune
- COND20** Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale
- COND21** Conduttori di macchine agricole
- COND22** Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali
- COND23** Marinai di coperta e operai assimilati

## Professioni non qualificate

Comprende le professioni che richiedono lo svolgimento di attività semplici e ripetitive, per le quali non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione e che possono comportare l'impiego di utensili manuali, l'uso della forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Tali professioni svolgono lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi di istruzione e sanitari; compiti di portierato, di pulizia degli ambienti; svolgono attività ambulanti e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

- NQUA1** Venditori ambulanti
- NQUA2** Personale non qualificato di ufficio
- NQUA3** Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
- NQUA4** Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
- NQUA5** Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari
- NQUA6** Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni
- NQUA7** Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali
- NQUA8** Personale non qualificato addetto ai servizi domestici
- NQUA9** Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde
- NQUA10** Personale non qualificato addetto alle foreste, alla cura degli animali, alla pesca e alla caccia
- NQUA11** Personale non qualificato delle miniere e delle cave
- NQUA12** Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate
- NQUA13** Personale non qualificato nella manifattura

*I profili evidenziati in grigio non sono rilevati.*

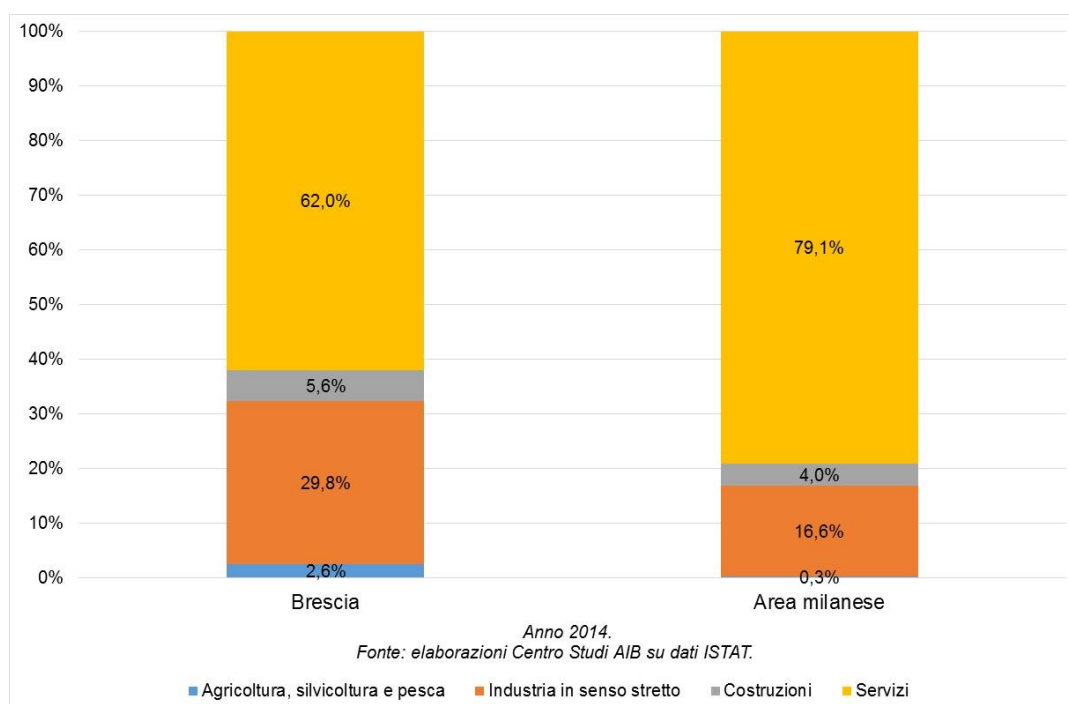
## Brescia e area milanese: due economie a confronto

L'area milanese (coincidente con le province di Milano, Lodi e Monza Brianza) e la provincia di Brescia rappresentano indubbiamente due territori di punta per quanto riguarda la rilevanza economica in ambito nazionale. Esse si posizionano infatti rispettivamente al primo e al quinto posto per valore aggiunto complessivo, mentre, con riferimento alle sole attività manifatturiere, si classificano prima e terza.

Tale primato nasconde tuttavia profonde differenze per quanto riguarda la struttura produttiva, che in questa sede saranno sinteticamente descritte.

Secondo i dati più recenti a disposizione (anno 2014), il valore aggiunto complessivo prodotto a Brescia è pari a 34,7 miliardi di euro, di cui 10,3 (29,8%) provenienti dall'industria in senso stretto, 1,9 (5,6%) dalle costruzioni e 21,5 (62,0%) dai servizi. La specializzazione produttiva bresciana nelle attività industriali è evidente se confrontata con quanto registrato nell'area milanese, in cui solamente il 16,6% della ricchezza generata deriva dall'industria in senso stretto, a fronte del 79,1% appannaggio dei servizi.

Figura A – Valore aggiunto per settore di attività



Analoghe considerazioni possono essere fatte per gli addetti: nel nostro territorio il 28,2% è occupato nell'industria in senso stretto, il 7,7% nelle costruzioni e il 61,9% nei servizi. nell'area milanese l'incidenza dell'industria in senso stretto diminuisce al 15,5%, mentre quella dei servizi si attesta al 78,9%.

Figura B – Occupati per settore di attività

